

Il territorio, le proposte

Referendum sulle trivelle mobilitazione per il voto

Venerdì in piazza Dante la manifestazione dei comitati per il Sì
Seggi aperti domenica fino alle 23, subito dopo avrà inizio lo scrutinio

Lia Peluso

L'appuntamento del comitato provinciale per dire «sì», domenica al referendum e fermare le trivelle è per venerdì alle 17 in piazza Margherita dove ci sarà un flash mob e volantaggio per invitare ad andare a votare. I comitati che invitano a votare «sì» sono contro le trivellazioni in mare ed abrogare la norma (introdotta con l'ultima legge di Stabilità) che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas, entro le 12 miglia dalla costa, di non avere più scadenze. La Legge di Stabilità 2016, infatti, pur vietando il rilascio di nuove autorizzazioni entro le 12 miglia dalla costa, non dà scadenze alle licenze già rilasciate in quel perimetro di mare.

Il comitato provinciale casertano, il cui referente è Francesco Madonna, si è costituito circa una settimana ed ha tra i primi firmatari del comitato nazionale: Adusbef, Aiab, Alleanza cooperative della pesca, Arci, ASud, Associazione borghi autentici d'Italia, Associazione comuni virtuosi, Coordinamento nazionale No triv, Confederazione italiana agricoltori, Federazione italiana media ambientali, Fiom-Cgil, Focsiv - Volontari nel mondo, Fondazione UniVerde, Giornalisti nell'erba, Greenpeace, Kyoto Club, La Nuova Ecologia, Lav, Legambiente, Libera, Libercittadinanza, Link coordinamento universitario, Lipu, Innovatori europei, Marevivo, Mepi-Movimento civico, Movimento difesa del cittadino, Pro-Natura, QualEnergia, Rete degli studenti medi,

La mappa
Madonna referente della rete provinciale di enti e sodalizi impegnati

ciazioni che sono scese in campo per il «Sì». Il comitato si è posto come obiettivo quello di diffondere capillarmente le informazioni sulla consultazione popolare in tutti i territori superando, ha spiegato Madonna, «le differenze partitiche e spingendo i cittadini ad andare a votare riappropriandosi di questo strumento democratico». Si vota domenica 17 aprile dalle 7 alle 23, subito dopo avranno inizio le operazioni di scrutinio. Per essere valido il referendum dovrà vedere la partecipazione della maggioranza degli elettori attraverso il raggiungimento del cosiddetto quorum. In caso contrario la consultazione non sarà valida.

Intanto oggi alle 18, rimanendo sempre all'interno del tema referendum, presso la sede della Cgil, in via Verdi sarà ufficializzato un altro comitato provinciale delle associazioni che però riguarderà la scuola. Si tratta del comitato promotore provinciale per i referendum, il cui obiettivo è di promuovere l'allargamento delle alleanze tra i vari soggetti sociali. A spiegare l'iniziativa del comitato è la segretaria provinciale della Flc Cgil, Gaetana Ricciardi. «Il comitato - ha sottolineato Ricciardi - intende promuovere a Caserta e provincia la raccolta delle firme a sostegno dei seguenti quattro quesiti referendari sulla legge 107/2015 ed in particolare contro gli ampi poteri concessi ai dirigenti scolastici; contro il comitato di valutazione; sul credito di imposta a chi favorisce la scuola privata; sull'alternanza scuola-lavoro. Questi i punti sostanziali e centrali che la Flc Cgil sta portando avanti da mesi contro la riforma della scuola appiattita su un'ideologia del comando che sacrifica il ruolo e la funzione della scuola pubblica».

Il Comitato promotore provinciale ufficializzerà la sua costituzione mercoledì 13 aprile, alle ore 18, presso la sede della Cgil, per consentire la partecipazione di tutte le forze sociali, politiche e culturali che vogliono condividere la battaglia dei referendum.

Rete della conoscenza, Salviamo il paesaggio, Sì rinnovabili no nucleare, Slow Food Italia, Touring club italiano, Unione degli studenti e Wwf.

All'iniziativa prenderanno parte anche il movimento Speranza per Caserta e poi ci sono altri comitati che si sono costituiti come quello Noi con Salvini, M5s ed altre associazioni che sono scese in campo per il «Sì». Il comitato si è posto come obiettivo quello di diffondere capillarmente le informazioni sulla consultazione popolare in tutti i territori superando, ha spiegato Madonna, «le differenze partitiche e spingendo i cittadini ad andare a votare riappropriandosi di questo strumento democratico».

Intanto oggi alle 18, rimanendo sempre all'interno del tema referendum, presso la sede della Cgil, in via Verdi sarà ufficializzato un altro comitato provinciale delle associazioni che però riguarderà la scuola. Si tratta del comitato promotore provinciale per i referendum, il cui obiettivo è di promuovere l'allargamento delle alleanze tra i vari soggetti sociali. A spiegare l'iniziativa del comitato è la segretaria provinciale della Flc Cgil, Gaetana Ricciardi. «Il comitato - ha sottolineato Ricciardi - intende promuovere a Caserta e provincia la raccolta delle firme a sostegno dei seguenti quattro quesiti referendari sulla legge 107/2015 ed in particolare contro gli ampi poteri concessi ai dirigenti scolastici; contro il comitato di valutazione; sul credito di imposta a chi favorisce la scuola privata; sull'alternanza scuola-lavoro. Questi i punti sostanziali e centrali che la Flc Cgil sta portando avanti da mesi contro la riforma della scuola appiattita su un'ideologia del comando che sacrifica il ruolo e la funzione della scuola pubblica».

Il Comitato promotore provinciale ufficializzerà la sua costituzione mercoledì 13 aprile, alle ore 18, presso la sede della Cgil, per consentire la partecipazione di tutte le forze sociali, politiche e culturali che vogliono condividere la battaglia dei referendum.

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154



Lo spot La campagna per il sì al referendum ideata dalle associazioni ambientaliste: domenica si vota sulle trivelle

Il Comune

Manutenzione strade
l'Avr subappalta lavori
alla ditta Rima sas

Manutenzione delle strade, la società Avr chiede e ottiene di subappaltare lavori per 50mila euro (di cui cinquemila di oneri per la sicurezza) alla società Rima sas. A renderlo noto la determina del dirigente Iovino pubblicata ieri con cui si approva la richiesta e si autorizza il subappalto dato che l'importo rientra nei limiti del 20 per cento del ribasso (come previsto dall'articolo 118 del decreto legislativo 163 del 2006). I lavori subappaltati sono in verità di tutti i generi. Si va dal rifacimento parziale o totale di superfici in conglomerato bituminoso alla costruzione di nuovi tratti di marciapiede, dal ripristino dei dissuasori di sosta alla sistemazione e sostituzione di cordoli. E così via elencando, per finire con la rimozione di materiali e posa di segnaletica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contratto, trattative ferme per il rinnovo le tute blu pronte a scendere in piazza

La protesta

Mercoledì 20 presidio in città e sciopero di quattro ore
I sindacati: «Garantire l'equità»

Enzo Mulieri

Con il tessuto produttivo che si ritrova, con le tante vertenze aperte sul territorio, Caserta si mobilita in vista della manifestazione nazionale organizzata dai metalmeccanici il 20 aprile per il rinnovo del contratto di lavoro. Per quella giornata è prevista anche nel capoluogo la più forte protesta delle tre sigle di categoria nei riguardi della condizione di stallo in cui ristagna la trattativa con Federmeccanica, con conseguenze assai pesanti sul piano normativo e salariale.

Quattro le ore di sciopero già procla-

mate, con un presidio che si terrà presso la sede di Confindustria, nella centrale via Roma, a partire dalle 9. All'iniziativa di lotta dovrebbero partecipare centinaia e centinaia di tute blu (circa 10 mila la platea occupazionale) in rappresentanza delle più importanti realtà industriali del territorio, così come è stato anticipato ieri da Fim, Fiom e Uilm, anche a giudicare dall'andamento del percorso assembleare che ha visto protagonisti ieri mattina, in particolare, i dipendenti della Whirlpool. Ovvero di un'azienda di levatura internazionale che continua a essere al centro dei riflettori e che a Carinaro nemmeno è esente da dubbi e preoccupazioni sul prosieguo della nuova missione produttiva. «In realtà l'obiettivo fondamentale per cui l'intero comparto si ferma giorno 20 - precisa Massimiliano Guglielmi, segretario provinciale della Fiom - è venire incontro a quanti operano già tra mille difficoltà, soprattutto i gio-



vani che dovrebbero essere tutelati da garanzie più solide. Per Caserta poi c'è una condizione più iniqua dal momento che su 70 aziende metalmeccaniche, quante ne conta la provincia, si contano sul palmo di una mano quelle che fanno ricorso alla contrattazione di secondo livello».

Di qui un impulso forte alla partecipazione, nella stessa fase in cui la Fiom, unitamente alla Cgil, sta portando avanti pu-

re la campagna referendaria sui nuovi diritti dei lavoratori per un impegno già complicato di per sé. E sul piano dell'impegno non è da meno la Uilm. «Rotte le trattative - commenta il segretario Antonello Accurso - resta discutibile la proposta di Federmeccanica di incrementare la paga non per tutti ma solo per quanti si ritrovano sotto la soglia minima. Il nostro auspicio è che si possa ragionare in termini di equità garantendo lo stesso trattamento in tutte le realtà del Paese, senza alcuna distinzione. Diversamente sarà ancora il Sud, con la prevalenza di piccole aziende, a essere penalizzato». Scelte divergenti, pertanto, non potrebbero essere accettate su di un fronte che vede le tre organizzazioni più che mai unite. «È un problema politico di vasta portata perché si rimette in discussione la stessa valenza e efficacia del Ccnl - dice Nicodemo Lanzetta, leader della Fim Cisl - per cui riteniamo che anche Caserta, con tutte le sofferenze e criticità dell'apparato produttivo che fa registrare, saprà dare la risposta più convincente. D'altra parte tutti possono valutare come l'ultima posizione assunta da Federmeccanica stia portando un serio attacco al vincolo della solidarietà. Un patto che anche in questo frangente va sostenuto e difeso con tutti i mezzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Area Asi, va a fuoco il capannone di un'azienda

Squadre di soccorso impegnate per ore nei pressi della società Sagitex
Ancora da accertare le cause del rogo

Nicola Rosselli

Incendio di vaste proporzioni, nel tardo pomeriggio di ieri, nell'Area di Sviluppo Industriale di Aversa Nord, nel territorio del comune di Carinaro. Le fiamme si sono sprigionate, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Aversa e dei colleghi di Caserta, all'interno del capannone occupato dalla società Sagitex, azienda che si occupa del recupero degli indumenti usati dai cassonetti gialli ubicati nelle strade di molte città. Il capannone in questione è ubicato all'interno del Condominio Vega 5, a pochi metri dal sito della Tnt e del deposito autobus del Consorzio Travi Provinciali. Le fiamme, una volta sprigionatesi, hanno provocato un'alta e densa coltre di fumo che si è levata in aria, infestando anche i centri abitati di Teverola, Gricignano d'Aversa e Carinaro per diverso tempo, costringendo gli abitanti, già traumatizza-



ti dalla puzza sprigionata da un sito di stoccaggio dell'umido presente in zona, a rimanere in casa.

Ingente il lavoro dei vigili del fuoco del distaccamento di Aversa e della caserma di Caserta, che hanno dovuto lavorare sino a tarda notte per aver ragione delle fiamme persistenti a causa della natura del materiale che ha preso fuoco. Al momento non si è ancora riusciti a determinare se le fiamme siano state provocate da cause naturali o che l'incendio sia

L'incendio

Super lavoro per i vigili del fuoco, che nella notte erano ancora sul posto a spegnere le fiamme

doloso. In tal senso indagano i carabinieri della compagnia di Marcanise, coordinati dal capitano Nunzio Carbone.

Gli incendi nell'area di sviluppo industriale non sono eccezionali e quando scoppiano sono sempre di vaste proporzioni e creano non poche preoccupazioni alle popolazioni dei tre comuni limitrofi: Carinaro, Teverola e Gricignano. Nella notte tra il 25 e 26 settembre scorso, un incendio colpì due capannoni nei quali si producevano detersivi. Di proporzioni gigantesche quello avvenuto il 16 luglio del 2014, quando a prendere fuoco fu il deposito della ditta di distribuzione e logistica D'Alterio Group, ospitato in capannoni di proprietà della famiglia dell'ex sottosegretario Nicola Cosentino.

In quella occasione fu chiusa al traffico per alcune ore un lungo tratto della strada a scorrimento veloce Nola - Villa Literno (che passava a pochi metri dal luogo dell'incendio) oltre che alcune strade interne alla stessa Zona Asi. Per spegnere l'incendio (che durò per quasi 24 ore), inoltre, fu utilizzato anche un elicottero appositamente attrezzato per versare migliaia di litri d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il territorio, le proposte

Referendum sulle trivelle mobilitazione per il voto

Venerdì in piazza Dante la manifestazione dei comitati per il Sì Seggi aperti domenica fino alle 23, subito dopo avrà inizio lo scrutinio

Lia Peluso

L'appuntamento del comitato provinciale per dire «sì», domenica al referendum e fermare le trivelle è per venerdì alle 17 in piazza Margherita dove ci sarà un flash mob e volantinaggio per invitare ad andare a votare. I comitati che invitano a votare «sì» sono contro le trivellazioni in mare ed abrogare la norma (introdotta con l'ultima legge di Stabilità) che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas, entro le 12 miglia dalla costa, di non avere più scadenze. La Legge di Stabilità 2016, infatti, pur vietando il rilascio di nuove autorizzazioni entro le 12 miglia dalla costa, non dà scadenze alle licenze già rilasciate in quel perimetro di mare.

Il comitato provinciale casertano, il cui referente è Francesco Madonna, si è costituito circa una settimana ed ha tra i primi firmatari del comitato nazionale: Adusbef, Aiab, Alleanza cooperative della pesca, Arci, ASud, Associazione borghi autentici d'Italia, Associazione comuni virtuosi, Coordinamento nazionale No triv, Confederazione italiana agricoltori, Federazione italiana media ambientali, Fiom-Cgil, Focsiv - Volontari nel mondo, Fondazione UniVerde, Giornalisti nell'erba, Greenpeace, Kyoto Club, La Nuova Ecologia, Lav, Legambiente, Libera, Libercittadinanza, Link coordinamento universitario, Lipu, Innovatori europei, Marevivo, Mepi-Movimento civico, Movimento difesa del cittadino, Pro-Natura, QualEnergia, Rete degli studenti medi,

Rete della conoscenza, Salviamo il paesaggio, Sì rinnovabili no nucleare, Slow Food Italia, Touringclub italiano, Unione degli studenti e Wwf.

All'iniziativa prenderanno parte anche il movimento Speranza per Caserta e poi ci sono altri comitati che si sono costituiti come quello Noi con Salvini, M5s ed altre associazioni

che sono scese in campo per il «Sì». Il comitato si è posto come obiettivo quello di diffondere capillarmente le informazioni sulla consultazione popolare in tutti i territori superando, ha spiegato Madonna, «le differenze partitiche e spin-

gendo i cittadini ad andare a votare riappropriandosi di questo strumento democratico». Si vota domenica 17 aprile dalle 7 alle 23, subito dopo avranno inizio le operazioni di scrutinio. Per essere valido il referendum dovrà vedere la partecipazione della maggioranza degli elettori attraverso il raggiungimento del cosiddetto quorum. In caso contrario la consultazione non sarà valida.

Intanto oggi alle 18, rimanendo sempre all'interno del tema referendum, presso la sede della Cgil, in via Verdi sarà ufficializzato un altro comitato provinciale delle associazioni che però riguarderà la scuola. Si tratta del comitato promotore provinciale per i referendum, il cui obiettivo è di promuovere l'allargamento delle alleanze tra i vari soggetti sociali. A spiegare l'iniziativa del comitato è la segretaria provinciale della Flc Cgil, Gaetana Ricciardi. «Il comitato - ha sottolineato Ricciardi - intende promuovere a Caserta e provincia la raccolta delle firme a sostegno dei seguenti quattro quesiti referendari sulla legge 107/2015 ed in particolare contro gli ampi poteri concessi ai dirigenti scolastici; contro il comitato di valutazione; sul credito di imposta a chi favorisce la scuola privata; sull'alternanza scuola-lavoro. Questi i punti sostanziali e centrali che la Flc Cgil sta portando avanti da mesi contro la riforma della scuola appiattita su un'ideologia del comando che sacrifica il ruolo e la funzione della scuola pubblica».

Il Comitato promotore provinciale ufficializzerà la sua costituzione mercoledì 13 aprile, alle ore 18, presso la sede della Cgil, per consentire la partecipazione di tutte le forze sociali, politiche e culturali che vogliono condividere la battaglia dei referendum.



La mappa
Madonna
referente
della rete
provinciale
di enti
e sodalizi
impegnati





Lo spot La campagna per il sì al referendum ideata dalle associazioni ambientaliste: domenica si vota sulle trivelle